

DECIDI CON NOI IL NOSTRO FUTURO

PROGRAMMA PARTECIPATO DELLA COALIZIONE DEI DEMOCRATICI E
PROGRESSISTI PER CARDITO A SOSTEGNO DEL CANDIDATO GIUSEPPE CIRILLO

PREMESSA

Il metodo del confronto con tutte le parti sociali della nostra comunità sarà, in campagna elettorale e durante l'azione di governo, la principale novità!

I punti che elencheremo indicheranno pertanto le priorità per la nostra città, fissando obiettivi e cronoprogrammando interventi.

Dal dialogo diretto con la città, le categorie sociali e produttive, verrà fuori nel dettaglio l'intero raggio di azione su ogni singola tematica.

RISORSE FINANZIARIE

Senza danari non si cantano messe! La progressiva diminuzione dei trasferimenti erariali ed il nuovo quadro normativo delle finanze degli enti locali impone di partire da un riordino delle ENTRATE e da una razionalizzazione della spesa per scongiurare qualsiasi forma di trauma finanziario per l'ente e non mettere le mani in tasca ai cittadini, soprattutto ai soliti noti al fisco, gli onesti che già ampiamente e puntualmente contribuiscono. La fiscalità per tali ragioni dovrà essere sempre più ispirata ai principi di giustizia sociale, progressività, redistribuzione, equità e lotta ad ogni forma di elusione ed evasione.

Ogni singolo tema di questo programma sarà perciò trattato con particolare riguardo alle coperture finanziarie, proprie o derivanti da finanziamenti sovracomunali ed alla sua eventuale capacità di generare entrate strutturali o quantomeno straordinarie. Così sarà fatto in ordine anche ad interventi di riforma in settori chiave, a partire dalla riforma della macchina amministrativa, da orientare alla logica della produzione di una significativa minore spesa.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E PARTECIPAZIONE

Oggi il cittadino deve decidere come vengono investiti i soldi che paga con le tasse. Solo il coinvolgimento crea cittadinanza attiva e riduce anche i margini dell'evasione fiscale. Occorre promuovere in sede di programmazione economica dell'ente forme di coinvolgimento dei cittadini alle politiche pubbliche locali, prendendo in considerazione moderne forme partecipative a partire dal "bilancio partecipato", soprattutto in sede di elaborazione del bilancio annuale di previsione, con metodi di consultazione della cittadinanza, principalmente attraverso la comunicazione web.

RISORSA TERRITORIO

Una buona amministrazione valorizza le risorse disponibili con l'obiettivo di massimizzare i benefici per la collettività. La principale risorsa di cui oggi dispone Cardito è il suo territorio!

All'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale, subito dopo gli adempimenti di rito, sarà inserito come primo punto l'approvazione del "Regolamento ex art.1, comma 65, della Legge Regionale n.5/2013" già in possesso degli uffici comunali ed agli atti del Consiglio stesso, nonchè già oggetto di confronto ed intesa tra le forze politiche di questa coalizione, a seguito di vertice tenutosi in Prefettura il 15 gennaio 2014.

Esso rappresenta non solo un'emergenza sociale per la nostra comunità ma soprattutto l'avvio di un percorso, da riprendere immediatamente con l'approvazione dello strutturale del Piano Urbanistico Comunale, di riconduzione alla legalità e riordino del territorio nelle sue diverse parti, permettendo per il futuro una crescita ordinata, programmata, sostenibile ed a misura d'uomo, senza nemmeno più un grammo di cemento e dando priorità al rilancio dei centri storici, delle aree produttive, degli spazi pubblici, del verde e dei principali standard urbanistici.

Il flusso di entrate legato alla dismissione di immobili ad uso residenziale ed alla locazione in regime di cd. housing sociale sarà di portata epocale e costituirà un vero e proprio tesoretto da poter reinvestire in opere di natura pubblica finalizzate a coniugare la pianificazione con la progettazione urbana sostenibile e di qualità.

ASSETTO DEL TERRITORIO E PUC

Parlare di territorio all'alba della Città Metropolitana di Napoli vuol dire interrogarsi circa la vocazione ed il destino di una comunità. Da questa porta passano le soluzioni ai problemi dello sviluppo territoriale, della produzione, del lavoro, dell'occupazione, specie quella giovanile.

Non è possibile però fare la guerra con i carri armati di cartone! Occorre costituire immediatamente un Ufficio di Piano che si occupi esclusivamente delle attività finalizzate al PUC ed arrivare entro tempi brevissimi alla redazione ed approvazione del Piano Strutturale per consentire l'attivazione di un meccanismo virtuoso di partecipazione e concertazione tra pubblico e privato.

Il primo obiettivo del PUC dovrà essere quello di recuperare ma soprattutto rivitalizzare i centri antichi, dove occorre portare al più presto almeno 2.000 abitanti. Non c'è "centro commerciale naturale" o "centro culturale e museale" che tenga senza residenti! Per far questo occorre pensare a PUA che sezionino per parti i centri antichi; innanzitutto per preservare i luoghi storici e di pregio artistico ma anche per incentivare, laddove possibile, interventi ispirati al principio di perequazione urbanistica.

Gli altri punti qualificanti saranno:

- Potenziamento delle capacità ricettive, attrattive e produttive del parco territoriale nell'ambito dell'intera zona cerniera.
- Recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente per limitare l'erosione di suoli liberi residui.
- Salvaguardia ed incremento delle aree verdi e delle attrezzature collettive.

- Potenziamento delle attività produttive attraverso la ridefinizione delle aree, degli indici ad esse dedicate (ridefinizione degli indici di copertura) e recepimento delle normative regionali esistenti in materia.
- Recupero infrastrutturale delle periferie.
- Applicazione del metodo perequativo nell'impegno di nuovi lotti per pubblica utilità al fine di rendere immediatamente operativo il piano, anche e soprattutto per la realizzazione delle infrastrutture.
- Contestuale approvazione del RUEC (regolamento edilizio), del PUT (piano traffico) e del Piano Commerciale.

PARCO PUBBLICO

Il più grande polmone di verde tra Napoli e Caserta, subito dopo reggia di Caserta e Capodimonte, non può rappresentare solo enormi costi di gestione e non costituire ingente risorsa!

Il parco accoglie quotidianamente centinaia di visitatori, con punte notevoli nei fine settimana e nei periodi estivi, provenienti da un'area territoriale limitrofa molto vasta.

Questa platea rappresenta un valore di mercato che rende enormemente appetibile la struttura.

Occorre attivare un concorso di idee per poi individuare le forme giuridiche più idonee al coinvolgimento di capitali privati.

Pensare alla suddivisione del parco in aree con la presenza di strutture ricreative, ludiche, per l'infanzia, sportive, enogastronomiche, di ristoro, artistiche e culturali, spazi fieristici, pubblicitari e promozionali, con un'area parcheggio gestita e custodita. Tale idea, pur preservando la proprietà e la natura pubblica della struttura, che potrebbe conservare così gratuità nell'accesso e, per i residenti, anche nel parcheggio, consentirebbe una fruibilità full time, un'adeguata sorveglianza e sicurezza ed un'efficiente manutenzione, grazie all'affidamento di alcune aree direttamente ai privati ed agli introiti per l'ente derivanti dai canoni provenienti dalle attività di impresa.

La ricaduta in termini occupazionali di tale intervento è facilmente immaginabile.

Ciò consentirà, in un'ottica di Città Metropolitana, di trasformare il nostro parco nel Parco a servizio della costruenda Stazione Porta della Tav, secondo la logica delle direttrici disegnata anche in materia di fondi strutturali dell'Unione Europea, fondi che potranno essere utilizzati per il completamento infrastrutturale dell'intera area cerniera.

OPERE PUBBLICHE, LAVORI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA', TRASPORTI

La capacità di attrarre risorse finanziarie sovracomunali, specie di natura comunitaria, sarà sempre più la via maestra per ammodernare le opere e le infrastrutture del nostro territorio.

Parimenti necessario è creare un'apposita struttura di progettazione che consenta, anche attraverso forme di collaborazione tra uffici comunali e figure tecniche libero professionali, di dotare l'ente di un ampio parco progetti per far fronte a tutte le "call" che ci investiranno nel prossimo futuro.

Partire con la verifica e completamento dei lavori relativi ai finanziamenti europei già destinati all'asse viario di via Donadio e traverse con relativi sottoservizi è fondamentale (considerate le pendenze viarie) anche e soprattutto per la risoluzione dell'annoso problema che affligge piazza Madonna delle Grazie (dove apposita progettazione è in corso) e sue adiacenze in occasione delle stagionali piogge torrenziali.

Con la stessa logica e ricercando nuovi e mirati finanziamenti occorrerà progressivamente porre mano ad una completa manutenzione straordinaria di tutte le opere di urbanizzazione primaria esistenti sul territorio, dotando delle stesse anche quelle zone a tutt'oggi sprovviste.

Stesso discorso riguarda lo studio, la tutela e la messa in sicurezza del sottosuolo (principalmente in ordine alle cavità e grotte dei centri antichi), al fine di scongiurare ulteriori crolli con conseguenti paralisi per la circolazione stradale, con immediata riapertura di assi viari fondamentali come quello di corso Cesare Battisti.

Anche la rete idrica dovrà essere oggetto di monitoraggio ed efficientamento, per ribadire il nostro fermo SI alla razionalizzazione della rete e delle risorse idriche sul nostro territorio e netto NO a qualsiasi forma di privatizzazione! L'ACQUA A CARDITO E' E RESTERA' SEMPRE PUBBLICA!!!

Il recupero di tutti gli immobili di proprietà comunale ed il completamento definitivo con adeguata destinazione di opere già realizzate quali Palazzo Mastrilli, Orfanotrofio Loffredo e Casa del Fanciullo deve essere impegno prioritario, a partire dal patrimonio edilizio scolastico.

Occorre lanciare un concorso di idee per una finanza di progetto relativa all'utilizzo del mai realizzato Palazzetto dello Sport e dei lotti di proprietà comunale in zona SLAI.

La cura degli spazi pubblici di verde attrezzato (villa SLAI, villa piazza Giovanni XXIII, viletta via Turati, ecc..) dovrà essere oggetto di forme efficienti e costanti di manutenzione.

Di fondamentale importanza sarà il reperimento di tutte le fonti finanziarie dedicate all'abbattimento delle barriere architettoniche per adeguare tutte le strutture pubbliche ancora sprovviste, con incentivi all'adeguamento anche degli edifici privati, al fine di rendere effettivamente vivibile la città per tutti! Particolare riguardo sarà dedicato anche alle attrezzature ludiche per l'infanzia presenti nel Parco pubblico, da integrare con presidi diretti all'infanzia con diversa abilità.

Rendere integrata e razionale la circolazione sulla rete viaria, con adeguato sistema di parcheggi pubblici, piste ciclabili ed isole pedonali sarà l'obiettivo di un PUT (piano traffico) da approvare a supporto dell'approvando PUC che tenga conto dell'esigenza di collegare gli assi viari esistenti alla zona cerniera del Parco urbano. Nell'ottica di valorizzazione del centro



storico e del Palazzo Mastrilli occorre riprendere il progetto di sfondamento dei fossati per il collegamento di piazza Garibaldi con via Antico Belvedere. Particolare riguardo sarà destinato a tutte le direttrici, ritenute strategiche a livello regionale (e pertanto privilegiate nella concessione di finanziamenti) in termini di collegamento con la costruenda Stazione Porta TAV (Via Donadio, Viale Primo Maggio, Via Fermi, Via Tiziano, Corso Italia, Viale Kennedy e traverse).

Il potenziamento del trasporto pubblico è necessità sentita dalla cittadinanza. Accanto all'incremento ed efficientamento delle corse su gomma che collegano direttamente con il capoluogo è necessario concordare con il Consorzio provinciale dei trasporti pubblici un sistema frequente ed efficiente di collegamento con navette da e per le stazioni FS di Frattamaggiore e Casoria, nonché lo studio di un sistema integrato di alto profilo in vista della realizzazione della stazione Porta TAV.

La modernità richiede efficienti infrastrutture per la comunicazione. Incentivare la copertura in fibra da parte del privato del territorio, recuperare e potenziare le reti locali wireless (hot spot), cercando progressivamente di coprire l'intero territorio (hot zone), è opera indispensabile al fine di ottimizzare la comunicazione e promuovere le nuove frontiere di cittadinanza digitale dettate dall'e-government.

Il livello di civiltà di una comunità si dimostra anche nella sensibilità al tema relativo al culto dei defunti e alle relative opere cimiteriali. In ambito consortile, avendo già approvato il progetto ed espletato la gara d'appalto, occorre adesso avviare la fase operativa per porre in essere le procedure per la realizzazione dei nuovi loculi e della nuova Chiesa Madre.

AMBIENTE E SALUTE

Il disastro "Terra dei fuochi" è agli "orrori della cronaca". La gestione dei servizi ambientali assume perciò particolare importanza perché avvertita giustamente dai cittadini come fattore di rischio primo in ordine alle incidenze negative sulla salute collettiva ed individuale. Sarà perciò necessario mettere in campo innanzitutto un'azione di stimolo nei confronti delle istituzioni sovraordinate, a partire dalla Regione Campania, finalizzate alla:

- a) BONIFICA, CONTROLLO E SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO INQUINATO;
- b) INVESTIGAZIONE SULLE FONTI ED INDIVIDUAZIONE CERTA DEGLI AUTORI DEI REATI AMBIENTALI;
- c) RICERCA E PREVENZIONE DELLE MALATTIE, ATTRAVERSO I DISTRETTI SANITARI ED APPOSITI SCREENING.

Contemporaneamente si agirà a livello locale con:

- a) MONITORAGGIO DEL GRADO DI INQUINAMENTO, CON RICHIESTA DI IMPLEMENTAZIONE DI CENTRALINE DELL'ARPAC;
- b) DOTAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA;
- c) VIDEOSORVEGLIANZA E UTILIZZO DI ALTRE FORME INNOVATIVE DIGITALI CONTRO L'ABBANDONO DEL RIFIUTO;



- d) SERVIZIO PUNTUALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI;
- e) RIGOROSA PULIZIA DELLE STRADE E DELLE SCUOLE;
- f) SENSIBILIZZAZIONE E RICHIAMO DI TUTTI I CITTADINI A COMPORTAMENTI VIRTUOSI PER UNA SEMPRE PIU' ATTENTA E CORRETTA RACCOLTA DIFFERENZIATA AL FINE DI EVITARE ULTERIORE IMPATTO AMBIENTALE SULLA SALUTE PUBBLICA.

Le forme di collaborazione istituzionale con la competente Azienda Sanitaria Locale permetteranno di efficientare i presidi sanitari esistenti sul territorio, valutando la possibilità di nuovi insediamenti mirati a migliorare la gamma di offerta dei servizi sanitari ai cittadini utenti carditesi, a partire dall'idea della presenza sul territorio di un punto di primo soccorso dotato di autoambulanza.

ECOLOGIA

Pur apprezzando il miglioramento nel recente passato del servizio con una riduzione del relativo costo, si impone adesso la necessità di **ADOTTARE IN TEMPI BREVISSIMI UN NUOVO CAPITOLATO**, sollecitando le scelte regionali che si stanno compiendo in ambito ATO, per poter mettere finalmente fine alla stagione delle proroghe. Si dovrà perciò monitorare attentamente tale processo nelle sedi competenti per ottimizzare in tempi medio lunghi la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, potenziarne i già buoni risultati in ordine alla raccolta differenziata e migliorare lo spazzamento, nonché la cura e la manutenzione di tutto il patrimonio stradale, arboreo e floreale esistente sul territorio comunale. Occorre verificare la possibilità di gestire la raccolta differenziata con mezzi propri (adeguatamente maggiorati) e con l'utilizzo di Lavoratori socialmente utili opportunamente integrati.

ISOLA ECOLOGICA

In Italia e in molte altre realtà europee esistono esempi significativi di piattaforme di raccolta differenziata dei rifiuti consistenti in aree all'aperto, all'interno delle quali sono collocati vari contenitori o cassoni scarrabili aperti, accessibili allo scarico da parte sia di privati cittadini che di gestori di attività produttive, come previsto dal D.M. 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.15 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla luce della funzionalità che tali impianti hanno dimostrato nelle realtà in cui sono già presenti, la realizzazione di isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti rappresenta sicuramente un importante anello nel futuro scenario impiantistico e gestionale dei rifiuti. L'isola ecologica rappresenta un metodo organizzativo per la raccolta differenziata dei rifiuti, anche in funzione di una corretta applicazione della tariffa di smaltimento che prevede l'introduzione di benefici per coloro che si impegnano e ottengono significativi risultati in tale campo.

Infatti, ferma restando l'attuazione di altri possibili sistemi e metodi di rilevazione dei risultati della raccolta differenziata (che potranno essere studiati per singole zone di raccolta e quindi riferiti in maniera collettiva ai cittadini in tali zone residenti), la piattaforma di raccolta permette in modo inequivocabile l'attribuzione al singolo soggetto conferente dell'eventuale beneficio o agevolazione tariffaria commisurata all'impegno dimostrato nella raccolta differenziata.



Potranno essere studiati in tale ottica sistemi informatizzati di registrazione dei conferimenti mediante tessere magnetiche individuali e personalizzate.

L'isola ecologica è un tipo di impianto di semplice concezione organizzativa costituita da uno spazio all'aperto recintato, strutturato in modo tale che i conferenti possono conferire in maniera differenziata i loro materiali all'interno di cassoni scarrabili aperti.

L'impianto potrà avvalersi, come già detto, di un'organizzazione operativa molto semplice che può essere così riassunta:

- cancello d'accesso con apertura controllata dall'interno del box guardiania;
- passaggio dei mezzi e dei veicoli e l'espletamento delle pratiche amministrative d'accesso all'impianto;
- sistema di rilevazione dei rifiuti conferiti;
- creazione di un percorso che consenta l'avvicinamento a tutti i cassoni scarrabili, per il conferimento dall'alto dei rifiuti secondo le necessità da parte degli utenti;

I materiali obiettivo possono essere limitati ad alcune tipologie di più frequente diffusione. Più in particolare potrebbero essere allestiti dei cassoni per il recupero di: carta, vetro, plastica, verde (potatura, sfalci), ferro, inerti; rifiuti speciali assimilabili (legno; imballaggi); Rifiuti Urbani Pericolosi per l'ambiente (pile, farmaci scaduti, rifiuti etichettati, prodotti chimici per l'agricoltura), ingombranti di origine domestica (elettrodomestici, mobili).

L'utilizzo di tutta quest'attrezzatura dipenderà dai bisogni stagionali e dalle attività svolte in zona, per cui la quantità di contenitori per esempio tipo cassonetti, potrà essere modificata, onde consentire la maggiore flessibilità possibile a fronte delle esigenze dell'utenza.

Il Centro di Raccolta in progetto, dovrà essere situato in un area facilmente raggiungibile sia dai cittadini residenti della frazione sia dai cittadini residente nel comune centro.

Essendo il Centro di Raccolta presidiato si garantirà l'opportuna sorveglianza circa la natura dei materiali conferiti. Si ricorda che la gestione del Centro di Raccolta prevede degli orari di conferimento entro i quali è consentito l'ingresso, restando chiusi i cancelli al di fuori di tale orario.

L'inserimento ambientale è stato particolarmente studiato per rendere gradevole sia il periodo di permanenza nel Centro di Raccolta per le operazioni di conferimento, sia per l'aspetto complessivo dell'area, individuando opportuni spazi verdi. Dovranno essere abbinate essenze arboree di schermatura con altre più specificatamente ornamentali. L'assortimento così ottenuto risponde al criterio dell'insediamento ambientale compatibile con le altre attività del territorio circostante.



LAVORO INNANZITUTTO

Idee come quella indicata per la gestione del parco urbano e misure che in termini di politiche territoriali incentivino le attività produttive e commerciali sono oggi per il Comune l'unico serio modo per creare ragionamenti occupazionali sul territorio.

La disoccupazione, in particolare quella giovanile, è diventata una vera emergenza in ogni famiglia! L'idea chiave che intendiamo lanciare per il tema lavoro ed occupazione è quella delle "opportunità". Anche il governo territoriale deve farsi carico di garantire ai cittadini, specie giovani, il maggior numero possibile di opportunità.

Occorre attivare ai sensi della legge 221/'12 acceleratori ed incubatori di Start-up per favorire la realizzazione di idee e progetti imprenditoriali innovativi.

Sarà conferita tra i carichi di giunta anche l'apposita delega all'occupazione con specifico compito di stimolare, anche attraverso reti territoriali sovracomunali, i servizi di orientamento ed assistenza.

A tali attività andranno affiancate misure di agevolazione fiscale in ordine alle tassazioni locali per le attività di impresa che favoriscono lo start-up giovanile territoriale.

COMMERCIO, ARTIGIANATO, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Particolare attenzione va dedicata allo sviluppo di attività terziarie, all'incentivazione ed alla regolamentazione del commercio a posto fisso ed ambulante, nonché alla salvaguardia del settore artigianale come fondamentale risposta al grave problema dell'occupazione. Con il nuovo Piano del Commercio e dell'Artigianato da inserire nel quadro dell'approvando PUC e della nuova dimensione urbanistica territoriale si mirerà ad un ordinato rilancio delle attività produttive, a partire dalla rivitalizzazione del commercio nel centro storico, mediante utilizzazione dei vani terranei ad esclusivo uso di attività commerciale, artigianale e terziaria, anche attraverso forme di incentivi fiscali, mirando alla creazione nel tempo di veri e propri centri commerciali naturali.

In sede di redazione del Piano Commerciale sarà necessario consultare direttamente le associazioni di categoria per rispondere a tutte le domande che provengono da tali parti sociali, a partire dalla richiesta di maggiore sicurezza e di efficiente viabilità con adeguate aree di parcheggio a supporto (interazione tra PUC, PUT e Piano Commerciale).

Ampio spazio va dedicato anche al settore artigiano, attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti previsti dalle vigenti norme dirette all'istituzione di "botteghe scuola", dirette a tramandare alle nuove generazioni, anche con progetti speciali a favore delle "diverse abilità", l'arte tradizionale e le eccellenze artigianali. Il centro storico potrebbe essere lo scenario naturale per tali attività.

Il rilancio dell'attività commerciale non può prescindere dal recupero delle attività primarie e secondarie, con promozione di insediamento di piccole e medie strutture non inquinanti ed ecocompatibili, con previsione di rivisitazione degli indici di copertura nelle zone destinate a



detti insediamenti e recepimento di tutte le normative regionali di favore dirette anche alla distribuzione al dettaglio dei beni prodotti.

L'Ente Comune dovrà infine assumersi l'onere di diventare il primo supporto delle attività di impresa, sostenendo la stessa attraverso uno sportello precipuamente dedicato che sia l'interfaccia primo anche rispetto al costante riferimento cui si rivolge la recente normazione di settore regionale, statale e comunitaria.

NO DECISO AD OGNI ILLEGALITÀ.

Non esiste crescita e non si crea lavoro senza legalità.

Va proseguito da un lato il sostegno alle agenzie educative territoriali, a partire da scuola e famiglia, dall'altro l'intensa collaborazione con le istituzioni preposte alla lotta alla camorra e a qualsiasi fenomeno criminale ed illegale che, opprimendo il territorio, ne impedisce lo sviluppo. Per poter fare ciò e per riuscire a controllare efficacemente il nostro territorio è necessario potenziare ancor più il comando di Polizia Municipale, con risorse umane e strumentali (potenziamento dei mezzi e dei supporti innovativi quali i sistemi di videosorveglianza del territorio). La legalità, infatti, comincia con il rispetto delle elementari regole del vivere civile, dal rispetto del codice della strada fino alla repressione di ogni forma di abusivismo. In tal senso occorre rilanciare il piano assunzioni e puntare sempre più su sperimentate formule di collaborazione con le collaudate associazioni cittadine ed i titolati presidi presenti sul territorio.

PUBBLICA ISTRUZIONE

La problematica scolastica investe diversi settori della vita amministrativa, da quello specificatamente dedicato ad essa (mensa, trasporto, sussidi, ecc..) a quelli strutturali addetti alla manutenzione degli edifici, alle nuove progettazioni, alla pulizia dei locali, ecc.. Non secondaria importanza riveste poi la competenza dei servizi sociali nella delicata materia dell'abbandono ed evasione scolastica con relativa assistenza ai minori e famiglie. Occorre perciò affrontare la materia scolastica con nuovo spirito e rinnovato vigore in modo da sollecitare e promuovere rapporti e confronti con tutto il territorio ed ottenere quella tanto auspicata saldatura tra il pianeta scuola e l'intera società civile. Riqualficazione ed adeguamento delle strutture scolastiche esistenti al fine di garantire il normale e moderno svolgimento delle attività didattiche, mediante il reperimento degli appositi stanziamenti che Stato e Regione metteranno a disposizione, sarà impegno continuo e costante dell'amministrazione comunale.

Priorità assoluta sarà data all'efficiente distribuzione dei plessi scolastici esistenti evitando la sovrapposizione delle aree di istruzione e sollecitando gli enti competenti al fine di un'adeguata sede per il Liceo Artistico (progetto già esistente), unico istituto di istruzione superiore presente sul territorio.



Occorrerà valutare la possibilità di attrarre sul nostro territorio insediamenti universitari pubblici e/o privati.

Proseguimento e rinnovato perseguimento della sinergia tra istituzioni comunali e scolastiche al fine della realizzazione di nuovi e forti progetti, anche sovracomunali ed intercomunali, diretti alla diffusione della cultura della legalità, dell'educazione civica e della scuola che vive e si apre al territorio.

POLITICHE GIOVANILI

E' necessario che siano direttamente i giovani a diventare artefici del proprio destino, occupandosi da attori delle soluzioni che riguardano il proprio futuro.

Il "Forum giovanile" ed il servizio "Informagiovani" vanno potenziati nelle attività di istituto e potenziati nella logica di rete territoriale intercomunale, come luogo primo di indirizzo ed incontro tra i giovani, le agenzie formative, le istituzioni ed il mercato.

POLITICHE SOCIALI

La complessità della situazione sociale impone un radicale cambio di rotta quanto all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

Ai problemi storici della nostra realtà sociale (povertà, disoccupazione, tossicodipendenza, anziani) si sono aggiunti quelli derivanti dalla più ampia e profonda crisi generale prodotta dalla globalizzazione con relativa crisi che incidono su ogni singola persona aumentando il senso di smarrimento e solitudine, a partire da coloro che perdono il lavoro.

Le politiche sociali, quindi, devono essere ripensate e devono essere non più concepite solo come interventi di sollievo delle persone più deboli (che pur non devono mancare), ma devono aver un obiettivo più generale ed ambizioso ovvero quello di ricostruire il tessuto sociale della nostra comunità.

Il punto di partenza di tali politiche deve essere l'elaborazione di un vero e proprio Piano Regolatore Sociale ovvero un documento da realizzarsi mediante il coinvolgimento di tutte le realtà del nostro paese, che debba individuare per fasce d'età e fasce sociali quali siano i bisogni essenziali da realizzare e, soprattutto, quali siano le strutture sociali da ripristinare per recuperare il senso di comunità e di appartenenza.

Tale documento dovrà essere la guida del nostro rappresentate nel seno dell'Ufficio di Piano della Legge 328, dimodochè gli interventi e i progetti che riguardano Cardito siano concretamente diretti a migliorare le condizioni sociali della comunità.

POLITICHE CULTURALI

Cardito capitale della cultura della Città Metropolitana di Napoli sarà il nostro ambizioso obiettivo. Teatro di tale ambizione non può che essere l'incantevole scenario del recuperato



Palazzo Mastrilli che, progressivamente, dovrà lasciar sempre maggiore se non esclusivo spazio alle attività di natura culturale. Tale progetto deve partire dal potenziamento della Biblioteca Comunale che si è rivelata, nella sua natura multimediale, importante centro di attrazione dell'utenza giovanile.

A tale ambizioso progetto va associata un'annuale programmazione culturale che deve impegnare in modo organico le attività dell'ente in sinergia con gli enti e le associazioni culturali ed artistiche del territorio, superando le occasionalità e mirando sempre più a forme periodiche di iniziativa fino alla creazione di veri e propri eventi territoriali.

MACCHINA COMUNALE – ORGANIZZAZIONE

La macchina comunale va adeguata alle nuove sfide che una pubblica amministrazione moderna ci chiede. E' necessario ribadire gli inderogabili principi di meritocrazia, professionalità e competenza nelle scelte dei delegati alle varie funzioni amministrative, nonché dei responsabili di servizio dell'ente, da ridurre nel numero ed efficientare nelle competenze. Occorre prendere in considerazione anche il ricorso al turn over nelle funzioni apicali al fine di scardinare situazioni di indebite rendite di posizione ed incrostazioni di potere.

Il recupero dei piani concorsi già attivati, con espletamento delle doverose procedure di mobilitazione previste per legge, permetterà di dare un'occasione di nuova occupazione ai giovani meritevoli e permetterà il potenziamento di settori sforniti, in primis quello della Polizia Municipale.

LSU

Il Comune di Cardito continua a conservare questa enorme risorsa potenziale che, però, con i tempi di crisi attuale e la disoccupazione imperante, non può assolutamente essere più considerata una sacca di paraassistenzialismo. Occorre tassativamente applicare il principio della proporzionalità delle prestazioni rispetto alla retribuzione, applicando anche le giuste premialità per coloro i quali concorreranno, secondo avvisi pubblici interni e predeterminate griglie valutative, a progetti innovativi ed integrativi per obiettivi da raggiungere in settori nevralgici (vedi Ecologia).

ISTITUZIONI, STATUTO COMUNALE, REGOLAMENTI. RAPPORTI TRA GLI ORGANI.

L'efficienza e l'efficacia dell'azione politico-amministrativa del nuovo Governo dipenderà anche dalla capacità che avrà il Consiglio Comunale di adeguare lo Statuto e il regolamento di funzionamento dello stesso Consiglio Comunale, non solo alle nuove norme che disciplinano i poteri degli organi, ma anche alle nuove esigenze di partecipazione che sono nate e che stanno nascendo nel corpo sociale.



Vanno potenziati gli strumenti della proposta di deliberazione e del referendum popolare, vanno attivati gli strumenti di consultazione permanente come il Forum giovanile e le Consulte di settore.

Il Consiglio Comunale non dovrà essere uno "sfogatoio", ma dovrà recuperare il suo ruolo naturale di organo di indirizzo e di controllo.

Dovranno essere istituite le Commissioni consiliari di controllo con Presidenza alle opposizioni, così come dovrà essere previsto nel nuovo regolamento un ruolo più definito della Commissione dei Capigruppo, così come dovrà essere disciplinato rigorosamente il numero di interventi per ciascun consigliere ed il tempo massimo degli stessi.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. G. G.' or similar, written in a cursive style.